

Friedrich Engels

L'anniversario della rivoluzione polacca del 1830¹«La Réforme»
5 dicembre 1847^a

Caro cittadino!

Sono arrivato ieri sera, giusto in tempo per assistere alla pubblica assemblea convocata per la celebrazione della rivoluzione polacca del 1830.

Ho assistito a molte riunioni simili, ma non avevo mai visto un entusiasmo così generale, un accordo così perfetto e così cordiale tra uomini di tutte le nazioni.

La presidenza era stata offerta a un operaio inglese, Arnott.

Il primo discorso fu tenuto da Ernest Jones, redattore del «*Northern Star*», che, pur pronunciandosi contro la condotta dell'aristocrazia polacca nell'insurrezione del 1830, rivolse il suo vivo plauso agli sforzi compiuti dalla Polonia per sottrarsi al giogo dei suoi oppressori. Il suo discorso brillante ed energico fu vivamente applaudito.

Dopo di lui Michelot tenne un discorso in francese.

Lo seguì Schapper, tedesco. Annunciò all'assemblea che l'Associazione democratica di Bruxelles² aveva delegato a Londra Marx, democratico tedesco e uno dei vicepresidenti, per stabilire rapporti di corrispondenza tra l'associazione di Bruxelles e l'associazione londinese dei Democratici Fraternali, nonché per preparare la riunione di un congresso democratico delle varie nazioni europee.

Quando si presentò, Marx fu accolto dagli applausi prolungati dell'assemblea.

In un discorso in tedesco, tradotto da Schapper, Marx dichiarò che il segnale della liberazione della Polonia verrà dall'Inghilterra. La Polonia, disse, sarà libera solo quando le nazioni civili dell'Europa occidentale avranno conquistato la democrazia. E di tutte le democrazie dell'Europa la più forte, la più numerosa, è quella inglese, organizzata su tutta l'estensione del paese. Proprio in Inghilterra l'antagonismo tra il proletariato e la borghesia è più sviluppato, e la lotta decisiva tra queste due classi della società diventa sempre più inevitabile. In Inghilterra

^a Scritto il 30 novembre.